



Genova, lì 6 agosto 2020

Smart working e rientro in sicurezza

Con comunicato del 5 maggio 2020 “verso la rivoluzione digitale” avevamo preso atto della “rivoluzione digitale” in corso e sottolineato il costante impegno sindacale e politico, invero risalente nel tempo, del nostro coordinatore nazionale Renato Cavallaro e della UIL PA per un’ampia valorizzazione del lavoro flessibile.

L’attuale quadro normativo (ci riferiamo in particolare alle previsioni del c.d. “decreto rilancio” e alla circolare ministeriale n. 3/2020 del ministro per la pubblica amministrazione) e la sua *ratio* depongono chiaramente a favore di un ampio ricorso allo smart working da parte delle amministrazioni pubbliche, fino al 31 dicembre e invero anche oltre.

La posta in gioco non è (e non era) solo quella di garantire che la più ampia parte di personale possa fruire dello smart working, ma è (ed era) anche quella di fissare un quadro contrattuale che non comprima i diritti di lavoratori e lavoratrici in lavoro agile e di modificare la mentalità della nostra amministrazione in modo che il lavoro flessibile in generale sia visto come strumento strategico per migliorare l’organizzazione e non come mero “obbligo” normativo o “benevola concessione”.

Grazie al nostro impegno e invero all’impegno di tutte le organizzazioni sindacali, l’incontro sindacale del 5 agosto svoltosi a Roma e la relativa documentazione (in part. il documento “Smart Working: organizzazione del lavoro agile” che contiene la mappatura delle attività esperibili in modalità di lavoro agile) appaiono andare nella direzione da noi auspicata, per quanto il lavoro da fare sia ancora molto.

Oltre al lavoro agile, altro tema centrale riguarda il “rientro in sicurezza” per i colleghi e le colleghe che devono prestare servizio in presenza e svolgere attività esterna: su tale tema (già regolato, come è noto, da accordi sindacali e linee guida dell’Agenzia¹) la nostra attenzione resta massima e non priva invero di qualche preoccupazione.

Entro il 5 settembre a Roma sarà riattivato il confronto per la regolamentazione degli istituti di conciliazione dei tempi di vita-lavoro e le materie dell’informativa del 5 agosto: si tratta di un confronto decisivo, sul quale vi terremo aggiornati.

UIL PA Agenzia delle Entrate
Coordinamento provinciale Genova
Alessandro A. Negroni

¹ Accordo sindacale del 30 aprile 2020, Protocollo del 3 maggio 2020, Linee Guida sulle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Divisione Risorse il 30 aprile 2020, Accordo sindacale del 28 luglio 2020 per lo svolgimento in sicurezza delle attività esterne.